

<b>09,00</b> Football Usa, Nfl <b>SkySport2</b>
<b>11,00</b> Biliardo, campionato Gb <b>Eurosport</b>
<b>13,00</b> Boxe: Shufford-Martinez <b>Eurosport</b>
<b>16,05</b> Tennis, Challenger Mi. <b>RaiSportSat</b>
<b>18,00</b> Basket, Novo Mesto-Siena <b>SkySport1</b>
<b>18,00</b> Coppa Uefa, Parma-Salisburgo <b>La7</b>
<b>19,00</b> Scherma, sciabola donne <b>RaiSportSat</b>
<b>20,40</b> Basket, Skipper-Maccabi <b>SkySport1</b>
<b>20,45</b> Coppa Uefa, Hajduk S.-Roma <b>Rai2</b>
<b>22,00</b> Bocce, camp. italiano <b>RaiSportSat</b>

## Virtus Roma, blitz con sconfitta (e ritardo) a Istanbul

Basket, Lottomatica battuta dall'Ulker (67-63). Partita spostata alle 20 per problemi del charter



La Lottomatica è stata sconfitta ieri sera a Istanbul per 67-63 (21-20, 37-31, 50-46) dall'Ulker (nella foto Kutluay) nella quarta giornata di andata dell'Eurolega. Uomo chiave per i turchi il centro Joe Blair, protagonista del match con 17 punti e 15 rimbalzi. In evidenza anche altri due ex del campionato italiano, Melvin Booker (14) e Brad Traina (12). Tra i giocatori di Bucchi in evidenza Tonolli con 21 punti, 6/9 da 3 punti e 12 rimbalzi. Opache le prove di Myers e Griffith. L'incontro è iniziato con un'ora e venti minuti di ritardo (alle 20 invece delle 18.40) a causa del ritardo di 5 ore con cui il charter ha portato la squadra in Turchia. La Virtus è rientrata in nottata in Italia. A Treviso la Benetton ha travolto Villeurbanne 80-59 (Slokar ed Evans 14 punti). Gli altri incontri del girone C: Panathinaikos-CSKA 58-69, Alba-TAU 95-89, Idea Slask-Pamesa Valencia 85-88. Nel girone B oggi due italiane sul parquet: a Bologna la Skipper Fortitudo attende il Maccabi, mentre il Montepaschi Siena gioca sul campo del Novo Mesto.

disabilità e sport

«Atleti Speciali» è il titolo del convegno che si terrà domani a Genova nella Sala del Consiglio Provinciale a partire dalle ore 9.30. Al convegno, organizzato per sensibilizzare le società sportive e incoraggiare le famiglie dei ragazzi con problemi fisici o intellettivi ad avvicinare la pratica sportiva, parteciperà anche Alex Zanardi. Tra gli ex campioni presenti Michele Maffei (scherma), Yuri Chechi (ginnastica), Daniele Masala (pentathlon), Marco Bollesan (rugby), Giuseppe e Carmine Abbagnale (canottaggio).

### Giorni di Storia

IL 15

L'immaginazione e il potere

Da oggi in edicola con l'Unità a € 3,30 in più

# lo sport

### Giorni di Storia

IL 15

L'immaginazione e il potere

Da oggi in edicola con l'Unità a € 3,30 in più

# Shevchenko-gol, Milan agli ottavi

Girone H: grazie ad uno spunto dell'ucraino i rossoneri battono l'Ajax ad Amsterdam

Massimo De Marzi

**AMSTERDAM** Il Milan vince per la prima volta ad Amsterdam, batte l'Ajax grazie ad un gol del solito Shevchenko e vola negli ottavi di finale con una giornata di anticipo. I detentori della Champions League hanno stradominato, guidati da un Pirlo magistrale direttore d'orchestra, che si ripropone anche in chiave azzurra.

All'Amsterdam Arena il Milan ritrova dopo alcune settimane Maldini (alla partita numero 100 in Coppa Campioni) e Pippo Inzaghi, l'Ajax è privo di una mezza dozzina di giocatori, schiera praticamente sei difensori, il che convince la squadra di Ancelotti a partire spingendo sull'acceleratore. Dopo tre minuti Yakubu è decisivo nell'impedire a Inzaghi di involarsi verso il portiere Lobont, mentre un minuto più tardi l'attaccante del Milan spara alto dal limite, al termine di una bella azione corale. I padroni di casa escono dal guscio solo dopo una decina di minuti, ma sugli sviluppi di un corner De Jong sfiora il gol per i lancieri. Nell'Ajax l'attentissimo Ibrahimovic ha pane per i suoi denti contro Costacurta e Maldini, ma al 23' un suo splendido numero libera al tiro il rumeno Mitea, che però si allarga e non inquadra la porta.

Nel Milan il più attivo è Pirlo, che detta i tempi di gioco e ricama palloni invitanti per le punte. Al minuto 33' Shevchenko infila Lobont di testa, ma la sua rete viene annullata per un precedente fallo di Inzaghi (che si becca il giallo per le proteste), mentre quattro minuti dopo lo stesso Inzaghi non ha il coraggio di tirare al volo sul perfetto "cucchiaio" di Pirlo e la difesa olandese si salva in qualche modo. L'Ajax perde per infortunio lo svedese Ibrahimovic e rilancia l'esperto Litmanen, con una sola punta di ruolo la squadra di Koeman lascia ancora di più il pallino al Milan, che ha il difetto di affondare poco, complici Seedorf e Kakà troppo leziosi. Nell'intervallo Ancelotti lascia negli spogliatoi Laursen per inserire

un difensore più propenso a offendere come Pancaro e i rossoneri iniziano a prendere possesso delle fasce. Dopo un primo tempo alla camomilla, "pendolino" Cafu comincia a viaggiare a velocità supersonica e proprio da un'iniziativa del brasiliano nasce la palla che Shevchenko trasforma in gol, dopo essersi "bevuto" Yakubu. 1-0 e prima rete ufficiale del Milan ad Amsterdam.

Passano novanta secondi e Cafu sfiora il raddoppio, al termine di una prolungata serpentina. L'Ajax appare scosso e perde anche il ghanese Obodai, i campioni d'Europa cercano di approfittarne e Seedorf di testa sbaglia a tre metri dalla porta il colpo del k.o. Un lancio millimetrico di Pirlo lancia Inzaghi, ma un prodigioso recupero di Heitinga salva l'Ajax dal gol dello 0-2.

**CLASSIFICA GRUPPO H** Milan punti 10; Ajax e Celta Vigo 6; Bruges 5. Prossimo turno (9/12): Bruges-Ajax, Milan-Celta

<b>AJAX</b>	<b>0</b>
<b>MILAN</b>	<b>1</b>

**AJAX:** Lobont; Heitinga, Yakubu, Escudé; De Jong, Obodai (9' st Wamberto), Galásek, Sneijder, Maxwell, Ibrahimovic (40' pt Litmanen), Mitea (31' st Sikora)

**MILAN:** Dida; Cafu, Laursen (1' st Pancaro), Maldini, Costacurta; Gattuso, Pirlo, Seedorf; Kakà (31' st Rui Costa); Shevchenko, F. Inzaghi (26' st Ambrosini)

**ARBITRO:** Meier (Svizzera)

**RETE:** nel st 7' Shevchenko

**NOTE:** ammoniti F. Inzaghi, Yakubu e Galásek



L'esultanza di Andriy Shevchenko dopo il gol di ieri sera all'Amsterdam Arena

<b>LAZIO</b>	<b>1</b>
<b>BESIKTAS</b>	<b>1</b>

**LAZIO:** Peruzzi; Oddo, Stam, Negro, Favalli (5' st Zauri); Conceição (1' st Muzzi), Albertini, Giannichedda (1' st Fiore), Stankovic; Corradi, S. Inzaghi

**BESIKTAS:** Córdoba; Zago, Ronaldo Guiaro, Emre Asik; Okan Koç, Tayfur, Giunti (45' st Yildirim), Ibrahim; Pancu, Seren Yalçin (35' st Tümer); İlhan Mansiz

**ARBITRO:** Merk (Germania)

**RETI:** nel pt 47' Pancu (rigore); nel st 11' Muzzi

**NOTE:** ammoniti Muzzi, Emre Asik, Giunti e Corradi

## Champions, gruppo G

### Soltanto un pareggio per la Lazio Qualificazione appesa ad un filo

Massimo Solani

Praga ultima fermata. La Lazio, infatti, con il pareggio casalingo di ieri sera contro i turchi del Besiktas ha una sola speranza per restare agganciata alla Champions: ovvero battere a Praga nell'ultima giornata del gruppo G lo Sparta. Un compito non facile visto che, anche in caso di vittoria, i biancoazzurri dovranno sperare che il Besiktas, che affronta il Chelsea già qualificato, non colga il bottino pieno.

All'Olimpico il grande assente è Roberto Mancini, costretto al forfait da un attacco influenzale, al suo posto sulla panchina della Lazio c'è l'ex numero 1 biancoazzurro Fernan-

do Orsi. In campo la novità, invece, è Conceição schierato dal primo minuto al posto di Stefano Fiore. L'inizio è tutto laziale e il Besiktas si limita a controllare nel tentativo di chiudere tutti gli spazi a Corradi ed Inzaghi. Ed è proprio sui piedi di quest'ultimo che passano i palloni migliori, solo che l'attaccante non sembra certo lo stesso calciatore che domenica scorsa ha realizzato il gol del 3-1 sul Perugia con uno splendido pallonetto da fuori area. Ad Inzaghi jr, infatti, la mira fa difetto in almeno quattro occasioni con altrettanti tiri che finiscono alti sulla traversa. Quando però la Lazio sembra aver preso le misure ai giocatori turchi, è il Besiktas a costruire la palla gol più invitante costringendo Peruzzi ad un interven-

to prodigioso in uscita su Mansiz. Il peggio però deve ancora venire e si materializza allo scadere del primo tempo quando l'arbitro Merk fischia un calcio di rigore per un fallo di Stam su Seren commesso proprio sulla linea dell'area. Dopo un consulto con il guardalinee il direttore di gara tedesco indica il dischetto da dove Pancu non sbaglia. A rimettere in partita la Lazio (e forse anche in Champions) ci pensa però Roberto Muzzi, entrato al posto di Conceição, che raccogliendo una palla al centro dell'area infila Córdoba con una splendida rovesciata. Il pareggio galvanizza gli uomini di Orsi che si riversano in attacco senza fortuna. A negargli la vittoria, infatti, ci pensa prima la traversa colpita a 20 minuti dalla fine da Corradi di testa, poi il portiere colombiano del Besiktas Córdoba che respinge coi pugni una potente conclusione di Albertini.

**CLASSIFICA GRUPPO G** Chelsea 10 punti; Besiktas 7; Sparta Praga e Lazio 5. Prossimo turno (9/12): Besiktas-Chelsea e Sparta-Lazio

## Polemiche sui favoritismi alla Juventus Moggi: «Con l'Inter? Un arbitro equanime»

**ROMA** «Con l'Inter? Mi auguro ci sia un arbitraggio equo, non chiediamo niente a nessuno»: Luciano Moggi reagisce così alle polemiche sui presunti favoritismi di cui godrebbe la Juventus all'indomani delle polemiche sulla parità col Siena. Moggi se la prende anche con l'informazione, rea, talvolta, di "doping": «Sugli arbitraggi il problema vero è il doping dell'informazione» ha detto il dg bianconero intervenendo a una radio romana (Radio Radio). «Le situazioni favorevoli alla Juve vengono evidenziate tutte - spiega - quelle invece sfavorevoli si dice "sì, ma...". Il problema rimane sia quando gli arbitri fischiano a favore della Juve sia quando fischiano contro».

Moggi non risponde direttamente alle accuse del presidente del Siena, Paolo De Luca,

per i due presunti rigori non concessi da Ayröldi ai toscani nella partita di Coppa Italia persa 2-1. «Noi non abbiamo l'abitudine di fare polemiche - ribadisce ancora una volta il dirigente bianconero - Probabilmente siamo più simpatici all'ambiente che non all'esterno, dove vincendo molto ci sono tanti che vorrebbero che si smettesse». Quanto alle designazioni per l'arbitro del big-match con l'Inter di sabato sera si limita a dire: «Mi auguro sia un arbitraggio equo. Non chiediamo niente a nessuno».

Proprio a proposito dell'Inter, parlando sempre di "doping informativo", Moggi prova a rincuorare i nerazzurri dopo la debacle con l'Arsenal: «Appena cambiato allenatore si è subito scritto che era un'Inter stellare e che Zaccheroni era un taumaturgo che ha la bacchetta magica. Con la stessa facilità con la quale si esalta adesso si abbatte dopo questo 5-1: non era giusto prima e non lo è anche adesso».

L'ultima battuta di Moggi è su Vieri ed Henry, due ex juventini: «Non invidiamo nessuno né abbiamo rimpianti. Noi abbiamo il migliore attacco del campionato...».

## Striscione sul cantante. In campo i legali «La Lazio si scusi con Michael Jackson»

**ROMA** Rischia di costare caro alla Lazio lo striscione contro Michael Jackson apparso nella partita di campionato allo stadio Olimpico, nel settore occupato dai tifosi biancocelesti. Lo staff legale di Michael Jackson chiede infatti alla Lazio le scuse ufficiali per uno striscione apparso domenica scorsa in Curva Nord. E lo fa attraverso un comunicato pubblicato nel sito ufficiale del cantante shoutmagazine.net.

«In riferimento allo striscione esposto dai tifosi della Lazio durante la partita Lazio-Perugia svoltasi allo Stadio Olimpico di Roma domenica 23 novembre 2003 alle ore 15 - si legge nel comunicato diffuso ieri pomeriggio - in cui si esprimevano offese nei confronti del cantante Michael Jackson, il sito italiano ufficiale di Michael Jack-

son Shout Magazine.net, a nome di tutti i fan di Michael Jackson e a nome dello staff legale di Jackson stesso chiede che la società S.S. Lazio S.p.a. divulghi pubblicamente le scuse a Michael Jackson per il comportamento incivile e ingiustificatamente offensivo di una rappresentanza della propria tifoseria».

Lo staff legale del cantante riconosce che la Lazio non fosse a conoscenza dell'iniziativa dei tifosi e si dice certo che la società «non lascerà che in futuro vengano esposti simili striscioni». Ma chiede le scuse a Michael Jackson sottolineando: «preferiremmo che la cosa si risolvesse in modo civile e senza insistere ulteriormente».

È evidente che l'ipotesi presa in considerazione dallo staff legale del cantante americano, ipotesi neanche troppo velata, è quella di un ricorso alle vie legali.

Nello striscione esposto per pochi minuti dai tifosi della Lazio si faceva riferimento ai recenti guai giudiziari di Michael Jackson e all'inchiesta che lo vede coinvolto per pedofilia, per la quale è stato anche arrestato e subito rilasciato su cauzione.

## in breve

**- Calcio, Coppa Uefa**  
**Oggi in campo le tre italiane**  
Si giocano oggi le partite di ritorno del secondo turno di Coppa Uefa. La Roma sarà in campo a Spalato contro l'Hajduk (giallorossi vincenti per 1-0 all'andata all'Olimpico) mentre il Perugia vola a Salonicco dopo aver battuto l'Aris per 2-0 all'andata. Partita casalinga per il Parma che quindici giorni fa ha sconfitto pesantemente in Austria il Salisburgo con il risultato di 4-0 (diretta tv La 7 ore 18).

**- Olimpiadi Atene 2004**  
**la fiaccola a Roma in giugno**  
La fiaccola olimpica di Atene 2004 transiterà da Roma il 28 giugno dell'anno prossimo: lo ha annunciato ieri ad Atene il comitato organizzatore, alla presenza del presidente del Cio Jacques Rogge. La fiaccola, che per la prima volta attraverserà tutti e cinque i continenti, verrà accesa nello stadio dell'antica Olimpia il 25 marzo, mentre il suo viaggio internazionale avrà inizio il 4 giugno a Sydney.

**- Ex ciclista di «Striscia» convocato da Guariniello**  
È stato ascoltato, nei giorni scorsi in gran segreto, dal procuratore aggiunto di Torino, Raffaele Guariniello, l'ex ciclista professionista che nelle scorse settimane aveva rilasciato, senza farsi riconoscere, un'intervista a «Striscia la notizia». Nel colloquio il corridore aveva parlato di «90% di ciclisti dopati». Secondo indiscrezioni non confermate, l'ex professionista avrebbe ribadito al magistrato le proprie accuse. Guariniello, che aveva subito acquisito la cassetta con l'intervista, è da tempo impegnato in inchieste sul doping.

## ai lettori

Per uno spiacevole disguido l'articolo di Andrea Manusa dal titolo «America's Cup, Valencia salpa in testa» pubblicato ieri, presentava refusi. Ce ne scusiamo con l'autore e con i lettori

ESTRAZIONE DEL LOTTO					
<b>BARI</b>	<b>68</b>	<b>19</b>	<b>20</b>	<b>46</b>	<b>27</b>
<b>CAGLIARI</b>	<b>3</b>	<b>38</b>	<b>58</b>	<b>68</b>	<b>70</b>
<b>FIRENZE</b>	<b>46</b>	<b>43</b>	<b>31</b>	<b>34</b>	<b>66</b>
<b>GENOVA</b>	<b>47</b>	<b>28</b>	<b>42</b>	<b>75</b>	<b>26</b>
<b>MILANO</b>	<b>66</b>	<b>77</b>	<b>44</b>	<b>79</b>	<b>2</b>
<b>NAPOLI</b>	<b>78</b>	<b>47</b>	<b>23</b>	<b>33</b>	<b>75</b>
<b>PALERMO</b>	<b>79</b>	<b>81</b>	<b>61</b>	<b>37</b>	<b>1</b>
<b>ROMA</b>	<b>70</b>	<b>31</b>	<b>79</b>	<b>77</b>	<b>87</b>
<b>TORINO</b>	<b>22</b>	<b>10</b>	<b>60</b>	<b>27</b>	<b>88</b>
<b>VENEZIA</b>	<b>54</b>	<b>36</b>	<b>35</b>	<b>68</b>	<b>50</b>
I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					
					<b>JOLLY</b>
<b>46</b>	<b>66</b>	<b>69</b>	<b>70</b>	<b>78</b>	<b>79</b>
<b>Montepremi</b>					<b>€ 5.595.850.19</b>
<b>Nessun 6 Jackpot</b>					<b>€ 1.119.170.03</b>
<b>Nessun 5+1 Jackpot</b>					<b>€ 7.427.336.71</b>
<b>Vincono con punti 5</b>					<b>€ 93.264.17</b>
<b>Vincono con punti 4</b>					<b>€ 593.72</b>
<b>Vincono con punti 3</b>					<b>€ 16.21</b>